

Interrogazione n. 763

presentata in data 30 marzo 2023

a iniziativa della Consigliera Ruggeri

Ulteriore spoliazione dell'ospedale di comunità di Cagli e funzionalità della nuova struttura sanitaria in corso di realizzazione

a risposta orale

La sottoscritta Consigliera regionale

Premesso che

- Sul "Resto del Carlino" del 29 marzo 2023, è apparso un articolo che riporta le rimostranze del comitato cittadino di Cagli per la difesa della sanità, prendendo le mosse dalla notizia secondo la quale poche settimane fa sarebbe stata spostata altrove (forse a Pergola) la strumentazione per misurare il campo visivo in dotazione presso l'ambulatorio oculistico dell'ospedale di comunità di Cagli;

Considerato che

- Lo stesso comitato coglie l'occasione per evidenziare come l'ulteriore spoliazione di attrezzature diagnostiche e riduzione di servizi sia palesemente contraddittoria con gli annunci e le promesse più volte espresse dalla politica regionale nel senso di ripristinare la funzionalità dell'ex ospedale "Angelo Celli" di Cagli, rilevando la mancanza di una discontinuità con il passato e l'assenza di un serio confronto con la cittadinanza;

- Il comitato rivendica, quali prestazioni e servizi davvero utili alla popolazione, la presenza del 118, di posti di lungodegenza e dell'ambulatorio chirurgico per piccoli interventi di day surgery;

Visto che

- Con Delibera di Giunta Regionale n. 114 del 14 febbraio 2022, il territorio comunale di Cagli è stato identificato come sito idoneo per l'attivazione di un ospedale di comunità e di una casa di comunità, come previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);

- L'ospedale di comunità e la casa di comunità saranno realizzati a Cagli in un'unica nuova struttura per un importo complessivo di euro 6.789.490 finanziato con risorse del PNRR-PNC;

INTERROGA

il Presidente e la Giunta per sapere:

- Se corrisponda al vero la notizia del trasferimento della strumentazione oculistica in altra sede e quando tale attrezzatura sarà eventualmente riportata nell'ospedale di comunità di Cagli;

- se intendano attivarsi nei confronti dell'Azienda Sanitaria Territoriale di Pesaro-Urbino quanto meno per fermare le ulteriori spoliazioni degli ex ospedali già declassati a strutture territoriali, e in particolare a ospedali di comunità;

- quali servizi saranno presenti, anche con riferimento al Decreto Ministeriale n. 77/2022, nel nuovo ospedale di comunità e nella nuova casa della comunità di Cagli.